(Conto Corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
in cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincet et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Anno XI — N. 224

Mercoledì 5 Ottobre 1910

ALL'OPERA!

L'organizzazione giovanile nella nostra Provincia

Con questo articolo speriamo di aprire una palestra di discussione sull'organizzazione giovanile. Saremo ben lieti di pubblicare gli articoli improntati a praticità che ci verranno trasmessi.

« Una cambiale prossima a scadere » si definiva già giorni da queste colonne il Congresso Giovanile Veneto che avrà luogo il Maggio venturo in Udine — e non si poteva trovare una espressione più precisa, più efficace ad indicare il compito che urgentemente c'incombe, perchè il congresso di Udine risponda il meno indegnamente possibile ai sei mila congressisti di Rovigo (1908) ai quindicimila di Treviso (1909) ai quarantamila di Verona (1910). Urge un lavoro febbrile e nel contempo serio di organizzazione in mezzo ai nostri giovani, affinchè pel maggio 1911 la Federazione Giovanile Friulana sia degna ei ospitare i rappresentanti delle consorelle del Veneto.

Un risveglio nell'organizzazione giovanile si nota già nelle varie parti della provincia, in vista appunto dei pochi mesi che ci separano dal Congresso; ma è necessario che il fuoco dell'organizzazione esca da questi piccoli focolai isolati, che si propaghi, si estenda fino ad incendiare tutte le zone neutre di mezzo. Abbiamo detto « in vista del Congresso, » ma forse non fummo nè esatti, nè giusti del tutto. Certo benedetto il Congresso se esso riuscirà ad essere una leva formidabile per la nostra organizzazione giovanile — a questo scopo noi abbiamo desiderata ed ottenuta Udine per sede —; però motivi ben più alti e serii che non siano un sia pur sano amor proprio e lo spirito campanilistico, quanto si vuole santo, — devono farci accorrere ai giovani, ed organizzarli. E questi motivi noi vogliamo anzitutto esporre sobriamente, anche perchè illumineranno il metodo da seguirsi in prarica nell'opera organizzatrice, presentandola come immensamente più facile di quello che non appaia.

I cattolici predicano molto e parlano troppo poco: questa è la loro più grande debolezza — diceva quel tale. Ed è vero. Si predica molto; e la predica giova un tanto; non s'insinua, non penetra, come tutte le cose fatte d'ufficio, che hanno del cattedratico. E tutti non vengono a sentire la predica. Di più; non tutto e non di tutto si può parlare in predica — e non si possono indovinare (e conseguentemente non vi si può rispondere) tutte le obbiezioni a ciò che si vuol dimostrare. Avviene così che quanto il sacerdote predica in chiesa con relativa efficacia, quanto espone il propagandista colla sua conferenza di efficacia forse più relativa, viene demolito, distrutto da una conversazione fatta dal signor A. o dal signor B. nell'osteria, per la strada, sulla piazza, al lavoro, nell'officina, magari a casa nella serata. Il signor A. ed il signor B. possono essere il segretario, il medico, il farmacista o qualche pidocchio rifatto che vuol darsi arie di sapere; possono essere degli anticlericali, possono essere in fondo anche dei buoni uomini, ma che ripetono da eccellenti fonografi quanto hanno letto sul giornale. Nessuno a costoro sa rispondere per le rime, perchè manca il giornale cattolico, manca la conversazione di mutua istruzione fra cattolici.

Il circolo giovanile deve supplire a questa mancanza. I soci radunandosi o ogni sera o ogni settimana discorrono dei fatti della settimana, degli avvenimenti politici, naturalmente illuminati dalla stampa cattolica che hanno sottomano, e formano così l'opinione pubblica del paese. Ottimo sistema in certi paesi di campagna, ove l'interessamento alla vita politica è scarso, si è quello di leggere e commentare nelle assemblee del circolo le pubblicazioni dell'Unione Popolare.

La funzione del circolo è dunque la formazione delle coscienze, e per esse la formazione dell'opinione pubblica, per quanto è possibile. Ognun vede da qui l'importanza che ha il circolo giovanile nel nostro movimento; esso è almeno tanto importante quanto lo è il dominio dell'opinione pubblica.

Il Circolo inoltre è un potentissimo antidoto al rispetto umano, una scuola dove si formano i giovani non solo alla vita pubblica, ma anche alla tecnica delle nostre organizzazioni.

—

Tratteggiato così lo scopo del circolo appare evidente quale via sia da seguire per la sua costituzione. Cinque, quattro, magari solo tre giovani che si raccolgano la sera nel tinello del cappellano o del parroco, o in qualsiasi altro luogo, a fare la partita, e a « discorrere » negli intermezzi di cose serie, costituiscono senza saperlo e senza volerlo un circolo, cui manca solo il nome. Un accozzaglia di un centinaio di giovani, racimolati su alla rinfusa un bel giorno intorno ad una bandiera che si è benedetta, e che si limitano a seguire questa bandiera nelle processioni, avranno il nome ma non la realtà di circolo.

Talora — spesso, anzi — pel nome si rinunzia alla realtà, per l'apparenza si dimentica la sostanza.

Raccogliere tre o quattro giovani crediamo non sia difficile; crediamo anzi la più facile e dilettevole cosa per un sacerdote, specialmente se giovine. A questi pochi che in breve si « formeranno » (ciò che invece difficilmente avviene se si tratta di cinquanta o sessanta) se ne aggiungerà un nuovo e due e tre e così via via.

Ma tutti i nuovi verranno assorbiti e plasmati automaticamente dall'ambiente. Ed un bel giorno a questo *pusillus grex* si potrà dare il nome di circolo; il nome anzi verrà da sè, come la cosa più spontanea.

Piace il metodo?

La parola agli obbiettanti.

atos.

SACRILEGIO ORRENDO
Effetti dell'educazione laica

Leggiamo nella *Provincia* di Padova:

A Vaccarino frazione del Comune di Piazzol, a 500 metri circa dal Ponte sul Brenta a Curtarole e precisamente di fronte al posto in cui avvenne or non è guari il grave sinistro automobilistico che occasionò la morte a due persone, fu costruito, moltissimi anni sono, a ridosso della strada Provinciale Padova Cittadella un sacello che custodisce la immagine in legno della Beata Vergine col Bambino in braccio.

Domenica notte della decorsa settimana, teppisti rimasti finora ignoti tirarono un colpo di rivoltella sulla faccia dell'immagine deturpandola.

Subito dopo tale sacrilego misfatto fu stabilita una funzione espiatoria, e intanto erasi deciso di collocare la ripetuta immagine nella chiesa del luogo, ciò che doveva avvenire ieri mattina.

Invece proprio ieri notte, come se il suesposto non bastasse, si commise un nuovo e gravissimo atto teppistico.

Frantumati i vetri e il reticolato che La proteggeva, con un legno gettarono a terra il Bambino, e deturparano notevolmente la Beata Vergine imbrattandola per di più con materie sozze, ciò che destò un senso di viva indignazione fra il popolo.

La Casa del Popolo di Milano.

Mandano da Milano al *Berico*:

Circola la voce — ed io ve la comunico a puro titolo di cronaca — che sia già stato stipulato regolare contratto dell'acquisto di una Casa del Popolo, il cui prezzo si aggirerebbe intorno alle 700.000 lire.

Nei locali a pianterreno prenderebbero posto gli uffici del giornale l'*Unione* che verrebbe assunto dalla Società editrice del *Corriere d'Italia*.

La « serrata » di Manchester

Londra, 4. — Sono falliti i tentativi di comporre il conflitto scoppiato fra principali e operai nell'industria del cotone. I principali hanno respinto le proposte degli operai.

LA COSTITUENTE CINESE.

Pechino, 4. — Alla presenza del principe reggente e dei grandi dignitari fu aperta la Camera costituzionale. Il principe spiegò in un breve discorso i motivi della creazione della Camera e invitò i deputati a compiere con zelo il loro grave compito. Un decreto pubblicato dichiara poi che la Camera ora aperta è la base delle future Camere, alta e bassa, del Parlamento cinese.

Verso la fine d'una serrata.

Londra, 4. — In seguito alle pratiche del signor Askwith, delegato del « Board of Trade », il Sindacato degli operai cotonieri ha approvato oggi le nuove condizioni che saranno presentate ai padroni domani. Queste condizioni avranno carattere di compromesso e saranno di tale natura che i padroni non avranno più ragioni per continuare la serrata.

Si pensi che la serrata colpiva 45 milioni di fusi, pari al capitale di un miliardo e 250.000 franchi, con la disoccupazione di 600 mila persone.

Lampade accese a distanza con le onde herziane

Si ha da Copenaghen:

Il noto inventore danese Valdemaro Poulsen, che ha studiato a lungo la applicadelle onde herziane alla illuminazione, ha ha fatto oggi un interessante esperimento.

Due suoi assistenti stavano in una camera tenendo in mano due lampade a incandescenza. Il Poulsen da un'altra camera assai distante mise in azione un apparato trasmettitore di onhe herziane, facendo accendere le lampade.

La situazione ministeriale
e l'on. Giolitti

ROMA, 4.

(*argo*). Che la situazione del Ministero non sia rosea tutti omai lo dicono, o almeno lo pensano. Nei giorni antecedenti alcuni giornali romani lo attaccarono vivacemente; è vero che la *Tribuna* è corsa subito alle difese; ma ognuno sa quale calcolo deve farsi dei giornali ufficiosi. I deputati rimproverano a Luzzatti la facilità finanziaria; egli promette telegraficamente di qua e di là sussidii, aiuti, provvidenze, e la stabilità del bilancio si scuote, anche pei fieri colpi delle sventure nazionali. Il colera, ultimo in serie, è stato forse la più grave sciagura finanziaria o commerciale. Per mantenere l'equilibrio del bilancio si ricorre a catenacci, a rimaneggiamenti d'imposte. E ognuno sa quanto la Camera è suscettibile al riguardo: Giolitti è caduto sulla tassa degli zuccheri... E Luzzatti promette; promette a ferrovieri e postelegrafici; promette agli amici delle foreste, agli amici della piccola proprietà, promette ai cooperatori con una leggerezza — dicono i malcontenti — veramente fanciullesca. Ed è aspettato al varco.

Si pensi ancora che Luzzatti ha promesso la riforma elettorale e altre riforme; che sono sulla bilancia le Convenzioni marittime... Tutti questi progetti susciteranno malcontenti e oppositori, i quali poi si riuniranno a congiurare contro il Luzzatti. Caduto il ministero ritornerà Giolitti? Più probabilmente ritorneranno le elezioni...

Alla stura delle voci infauste diede occasione la misteriosa visita di Giolitti fatta nella sua qualità di Presid. del cons. Prov. di Cuneo al Re a Racconigi. Gli ufficiosi misero subito in rilievo che era una visita di prammatica; che il Re osserva troppo scrupolosamente le norme costituzionali per... congiurare con Giolitti contro Luzzatti; ma il mistero col quale avvenne la visita lascia sempre un po' di ombra. Ad ogni modo Giolitti — assicurava un giornalista — è competente in vendemmia, patate e barbabietole; e lo dimostrò nei discorsi che tenne a Cuneo nei crocchi di amici, in occasione dell'inaugurazione del palazzo della Cassa di Risparmio. Tenne anche due succosi discorsi ufficiali sul risparmio — nell'occasione — lanciando il grido d'allarme contro l'abuso del credito.

Un discorso politico pronunciò oggi al pranzo offertogli dai consiglieri provinciali di Cuneo, dopo la seduta del Consiglio, di cui egli è rieletto presidente ad unanimità.

Egli disse che « per il bene del paese è opportuno che avvenga una rotazione al potere degli uomini politici, affinchè tutti possano esplicare le loro doti a pro della patria. Disse che non era dovere di lui e dei suoi colleghi di giudicare gli uomini che sono al governo dalle opere loro, non essendovi ragioni perchè si possa scuotere *oggi* la fiducia nelle persone che attualmente sono al potere ».

Dal succo di questi discorsi appare che Giolitti pensa di tornare al potere, e che la vita del Ministero pencola maledettamente: quell'*oggi* è troppo espressivo!

Del resto le frasi di pace di Giolitti servono di palliativo quando più fervono le mene dei giolittiani.

DALLA PROVINCIA

Una franca parola
intorno all'attuale agitazione per la difesa del Friuli

Il colonnello Terzi scrive sotto questo titolo:

Si è costituito nel Friuli un Comitato in favore della Pedemontana, normale, *Sacile-Maniago-Pinzano* e—per sistemare in modo definitivo l'importante quistione sulla difesa militare di tutto il Friuli. Questo Comitato desidererebbe che il colonnello di Stato Magg. comm. Barone facesse un sopraluogo nella zona pedemontana e montana da Sacile a Pinzano, e un giro al confine e sulla zona del Tagliamento per poi spiegare in una o più conferenze in modo definitivo e riassuntivo i concetti strategici ai quali dovrebbe ispirarsi l'organizzazione a difesa di quell'importante regione.

La *Patria del Friuli* del 23 settembre nel parlare di questo giro strategico del colonnello Barone, « al quale giro intendono prendere parte tutti i deputati e senatori della provincia e fors'anche altri del Veneto e della Lombardia, soggiunge: In tal modo, deputati e senatori sotto la guida di uno stratega del valore del colonnello Barone, potranno farsi un'esatta ed oggettiva idea delle deficienze della nostra difesa e così, con perfetta cognizione di causa energicamente reclamarne a Roma gli urgenti rimedi ».

E le ragioni da addurre per dar forza ai loro reclami, dovrebbero essere tratte dagli articoli che il colonnello Barone promette di pubblicare, a giro compiuto, sulla *Preparazione* « onde ridestare dal suo sonnecchiamento e scuotere con un ruggito di cruda ma necessaria realtà il patrio governo della Lesina dai pacifici sonni nei quali vorrebbe cullarsi, illuso di aver ottenuto dei macchiavellici trionfi diplomatici, che invece non sono altro che nuove ed insidiose vittorie, della nostra astuta alleata, per arrestare l'Italia, da quella salutare marcia verso il suo assetto militare di difesa e di eventuale offesa nel quale finalmente si era messa in questi ultimi tre anni ».

Tutta la parte virgolata è tratta dalla circolare a stampa che è stata diramata dal predetto benemerito Comitato alle personalità che ha creduto potessero giovare all'importante ed urgente questione. Esso ha pure avuto la bontà di comprendere anche me fra le persone che potrebbero concorrere alla soluzione del grave problema, invitandomi ad unirmi ai deputati e senatori bergamaschi che prenderanno parte a quella riunione.

Lusingato dal cortesissimo invito che so dovere più che ai miei meriti personali, al grande interessamento che ho sempre portato allo studio del miglior assestamento difensivo di quest'importantissima regione dell'Italia nostra, sento imperioso il bisogno di dire francamente tutto il pensier mio sul progettato giro strategico.

Per quanto anche sulla *Perseveranza* del 29 corr. in un bell'articolo del valente *Aurgus II* io veda riportati dalla *Preparazione* in sunto i concetti informatori della difesa della pianura del medio e del basso Tagliamento, che vengono così messi pienamente in pubblico, pure ritengo fermamente che non sia, per noi, conveniente dare alla soluzione di questi importanti problemi la pubblicità iniziata dalla *Preparazione* e che il progettato giro strategico renderebbe enorme.

Io ritengo non esser mai conveniente portare sulla piazza tutto quanto riflette la preparazione delle nostre frontiere, molto più poi se non si è sicuri che quanto è stato progettato e deciso possa essere con prontezza tradotto in atto.

Nel caso particolare della difesa del Friuli, lo studio dell'importante problema ha già appassionato molte distinte personalità e vi sono studi completi. Su di essi ha già, ad esempio, esposti concetti chiari, ben distinti e precisi l'illustre generale Perrucchetti che ne è uno dei più autorevoli e valorosi paladini. Se ne occupano pure con grande intelletto ed amore le alte autorità territoriali militari della regione e l'ufficio del Capo di Stato Maggiore dell'esercito. Ed anzi, senza svelare alcun secreto, parmi utile poter assicurare che i criteri ai quali si sta inspirando l'attuale apprestamento a difesa, di quel patriottico nostro Friuli, segnano un vero miglioramento su quanto si era progettato ai tempi del generale Saletta.

Mi sono ben note le qualità eminenti, la profonda coltura, la grande conoscenza di tutto quel territorio che caratterizzano la personalità del colonnello Barone, e sotto questo punto di vista non posso che applaudire alla scelta della persona; ma mi domando se il progettato giro strategico potrà arrecare i grandi vantaggi che il Comitato patriottico si ripromette, o se invece non rischia di esserci di danno! Esso avrà certamente per risultato immediato e sicuro di ridestare l'attenzione dei nostri vicini e li spronerà a rafforzare con maggior intensità le proprie difese.

Questo è il pensier mio, che ho creduto esporre con tutta franchezza tanto mi interesso all'importante questione che vorrei vedere risolta in modo realmente vantaggioso ed efficace. Per arrivare a questo parmi miglior consiglio che senatori e deputati insistano perchè il governo prenda grandemente a cuore la pronta soluzione del grave problema, tenendo giusto calcolo dei desiderata di quella regione che orgogliosamente memore dell'antica grandezza del Leone di S. Marco vuole, con rinno-

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura — Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

vato vigore, efficacemente prepararsi per validamente concorrere, a momento opportuno, al trionfo nel mondo della terza Roma.

Colonnello TERZI.

Argus II. rilevava come il Ministro dei L.L. P.P. riconoscendo indispensabile ed urgente la costruzione di un tronco ferroviario che congiunga Legnago con Treviso, non credette pronunciarsi con pari favore per la costruzione della Pedemontana del Friuli, non meno indispensabile ed urgente.

Date le nuove opere di difesa ed offesa costrutte in questi tempi deve corrispondere uno schieramento di truppe a cavallo del Tagliamento così importante da non avere riscontri nella storia. Ora questo enorme schieramento su una fronte d 30 o 40 e più chilometri deve avere dietro di sè una o due linee ferroviarie che ne accelerino il rifornimento dei viveri e delle munizioni, lo sgombro dei feriti, dei malati, dei prigionieri ed agevoli gli spostamenti laterali.

Tale importante ufficio non può essere disimpegnato che dalla Pedemontana e dalla Treviso-Motta di Livenza-Casarsa.

Cividale

Le cravatte rosse a servizio dei blasoni o i blasoni a servizio delle rosse cravatte?

Il *Giornale di Udine* ieri ha scoperto l'ingiuria del *Crociato*, là ove ha detto che gli anticlericali di Cividale mentono in faccia al fatto di ripetuti cimenti elettorali quando accusano gli amici nostri di non rappresentare la maggioranza. Se questo è ingiuriare, noi accettiamo d'essere ingiuriatori.

Lo stesso foglio afferma che i liberali non si sono alleati coi socialisti, oibò! Sono i socialisti, miserelli, che si sono messi spontaneamente al servizio come assistenti al soglio moderato-liberale.

Il *Lavoratore* pensa invece che sono i liberali messi nell'identico servizio presso i socialisti. Quando si dice equivoco! E tutto causa il doppio tipo di circolare d'invito: uno pei socialisti, uno pei liberali.

Ricordiamo che ancora non ci è stato spiegato il perchè non si è potuto trovare un chilogrammetro di prosa comune per gli alleati, o meglio per i padroni e per i servi.

Il *Giornale di Udine* poi dimostra di non conoscere la storia. Imputa al guelfismo ed ai Papi d'aver chiamato lo straniero in Italia. Sistemi appresi dagli opuscoli metodisti, e dall'*Asino*. Ci dica qual partito nel Medio Evo non invocava lo straniero. I nostri grandissimi italiani, fra i quali Dante che invocava Lodovico il Bavaro, hanno la stessa colpa — se colpa è — di alcuni Papi.

E sa il *Giornale* qual diversissimo concetto si avea a quei tempi dello straniero? Se una tendenza fu ostile allo straniero, questa fu la guelfa capitanata dai Papi.

Il *Paese*, a questo riguardo, sa più storia del *Giornale di Udine*, e mentre questi ci chiama guelfi, l'altro ci appella ghibellini. Diversità, anzi contradditorietà di vedute. E dire che sono alleati, anzi che si sono *fusi* nell'*Unione Democratica*!

Il *Paese* — per finire — trova che il cav. Brosadola è antipatriotta perchè... non ha rifiutato la croce di cavaliere del Re; e che non si può essere buoni cattolici e patriotti, cavalieri del Papa e del Re, perchè tale è il cav. Brosadola.

Singolare, anzichenò; peregrina l'argomentazione.

Ladroncello intelligente.

Il ragazzo Sicco Giuseppe d'anni 17, da Ronchis di Torreano, è un ladroncello in verità molto intelligente e furbo. Ha incominciato giovanetto a rubare e sebbene appena diciasettenne più volte è stato nelle mani della Dea Giustizia. Infatti tempo fa rubò alla chiesa di Torreano, poi al Municipio e compì altre mariuolerie in paese tanto per distinguersi e per vedere un po' il sole a scacchi. Ma sembra che detto sol. non l'abbia guari impressionato perchè placidamente continua le sue imprese.

Egli fa il sarto e in casa sua ha affittato una stanza a certo Bergnac Giovanni di Antonio, ch'è pure dello stesso paese, ma non avendo famiglia vive così in affitto. E' un giovanotto che terminò da poco il servizio militare. Orbene, mentre ancora il Bergnac serviva la patria, il Sicco s'introdusse più volte nella sua stanza e rubò parecchie coserelle al soldato assente, fra cui le coperte che aveva sul letto e le fodere del guanciale. E poi con questa stoffa si fece dei vestiti che indossò il carnevale scorso e coi quali con tutta franchezza girò per il paese.

Ieri l'egregio nostro maresciallo sig. S... liani, insospettito, volle fare una visitina al ragazzo, e difatti non venne a casa con le mani vuote perchè gli sequestrò un panciotto fatto con la stoffa rubata al povero milite!

Fiori d'arancio.

Oggi il sig. Giuseppe nob. Zanolli di Tegliano impalmò la gentil signorina Maria Venuti. Agli sposi felici che realizzarono il loro sogno d'amore, i nostri voti e auguri migliori.

Codroipo

Il tiro allo storno.

3 Sotto un grandioso padiglione e con tutto il *confort* possibile ed immaginabile di cui s'è sempre distinto il Signor Nava Edoardo, proprietario del bellissimo Albergo «Roma», ieri ebbe luogo l'annunciato tiro allo storno che, sia per il numero dei tiratori e sia per la loro rinomanza, riuscì imponente.

L'instancabile ideatore e direttore del simpatico *sport* Signor Carlo Frova, un perfetto gentiluomo, può dichiararsi soddisfatto e andarne superbo.

Ecco i premi:

Tiro d'apertura. I. premio Signor Zardini, II. Signor Zuccheri.

Tiro Codroipo. I. II. III. divisi fra i Signori Mattiussi, conte Querini e Signor Frova Carlo, IV. al Signor Zacchi, V. al signor Fabbri e VI. al Sig. Pagura.

Le dieci *Poule* sono state divise fra i signori Canciani, Mattiussi, Dorigo, Zacchi, Fabbri, Da Ponte, Molena, Querini, Gaspero, Zorzi e Rinaldi. Al doppietto fra i signori Da Ponte e Pascatti e fra Matiussi e Rinaldi.

Arrivederci un altro anno.

Per l'igiene.

L'egregio Sindaco del nostro paese ha disposto per una rigorosa ispezione da parte del solerte Dottor Signor Bartuzzi per accertarsi delle condizioni igieniche di tutto il territorio e per prendere, se del caso, i necessari provvedimenti.

Per la maestra di Rivolto.

(*X*) Il Consiglio Comunale di Rivolto di fronte ad altre concorrenti, ha in questi giorni ad unanimità di voti rinominato insegnante del Comune la gentile signorina Nava Rosina.

La manifestazione di stima che Rivolto ha fatto alla sig.na Nava è molto eloquente.

Dimostra che in quel paese non vi sono dei trabocchetti e che in esso s'incede con piè sicuro, nè ha il Cielo sempre tenebroso che sconforta ed abbatte, ma puro e qualche volta anche benigno che t'invoglia ad amare vieppiù la vita.

La partenza dello squadrone.

(*rit.*) Alle 10 ant. di oggi il VI squadrone Cavalleggeri Vicenza, dopo un'anno di permanenza tra noi, ha fatto ritorno alla sede del suo Reggimento.

Ieri sera il sindaco sig. Moro Daniele ed altre ragguardevoli persone del paese hanno offerto un banchetto ai brillanti ufficiali dello squadrone.

L'arrivo del primo squadrone.

Alle ore pom. di oggi, proveniente da Udine giunse a Codroipo il I Squadrone Cavalleggeri Vicenza in cambio del VI. testè partito.

Lo squadrone è comandato dal distinto capitano sig. Manfredini.

Villa Santina

La S. Visita Pastorale.

(3) Con un tempo splendido venerdì sera giungeva tra noi il nostro amato Pastore Mons. Arcivescovo A. Rossi, accompagnato dal suo segretario dott. Sacchi e dall'Arcidiacono. A riceverlo alla stazione venne la banda del Ricreatorio Stimatini di Gemona, i bambini dell'Asilo Infantile e buon numero di popolo.

All'arrivo del treno, che per la prima volta ci conduce l'Arcivescovo nella Carnia, un evviva lo accolse; la banda intonò una entusiastica marcia; ed i bambini dell'Asilo in divisa scuotevano continuamente in aria il mazzo di fiori che stringevano in mano. Fu un momento commovente.

Fra il continuo scampanio ed il suono della banda ci avviammo alla chiesa parrocchiale per l'apertura della visita. Entrati Mons. Arcivescovo e il Clero che l'accompagnano in chiesa e compite sulla porta maggiore le cerimonie di rito, una fiumana di popolo inondò la chiesa per sentire la parola del Pastore. Parola fervida, commovente, riboccante d'affetto pei figli suoi, parola dimostrante tutto il male e tutti i disordini ai quali sono arrivati coloro che hanno abbandonato Gesù Cristo e il suo Vangelo.

Compita la funzione, uscito di chiesa Sua Ecc. passando attraverso la piazza e la via principale di Villasantina tutta illuminata con palloncini alla veneziana, venne a Invillino, che non volle essere inferiore a Villasantina nella dimostrazione. Anche qui archi e palloncini e scampanii accoglievano Sua Ecc., che si ritirava in canonica; ma dopo un'ora, alle 9 circa di sera, venne pregato di presentarsi alla finestra perchè molta gente lo attendeva ancora sulla strada per vederlo ed acclamarlo. Ma Sua Ecc. anzichè alla finestra, uscì fuori sulla strada in mezzo ai popolani i quali l'accolsero giubilanti con ripetuti: «Evviva l'Arcivescovo!». Egli sorridendo passò in mezzo ai fanciulli, li accarezzò, disse loro di crescere su buoni, religiosamente educati ed istruiti per essere un altro giorno il conforto dei loro genitori; diede poi loro il bacio dell'anello; distribuì un ricordo e si ritirò di nuovo in canonica pienamente soddisfatto.

Il sabato seguente fu il giorno per la s. visita pastorale. L'Arcivescovo è un uomo infaticabile. Alle 6 30 leggeva la messa, teneva l'omelia sul Vangelo dilucidando il beneficio della fede. Poscia nella s. messa distribuiva 200 comunioni. Alle 9, durante la s. messa, teneva un'altra omelia. Seguirono le s. cresime.

Alle 0.30 incominciava in chiesa l'assoluzione dei defunti e la compiva dopo un'ora alla antica Pieve, dove si trova il cimitero; tenendo lassù ancora un fervorino sui poveri morti e facendoci notare la nullità dei beni, onori e glorie del mondo, che finiscono nella tomba, ed elevando perciò il nostro pensiero al cielo dove troveremo per mezzo della fede l'eterna felicità.

Dal cimitero discendeva alla chiesa comparrocchiale di Invillino e amministrava il s. sacramento della Cresima a quelli del luogo facendo in fine un appropriato discorso sul sacramento.

Saggio dell'Asilo Infantile.

Alle 2 pom. veniva a Villa per la dottrina cristiana e la benedizione vespertina ed alle 3 al saggio dell'Asilo Infantile dove i bambini per la prima volta fecero il saggio di canto dimostrando quanto hanno imparato nell'educazione durante questi cinque mesi. Non mancò Sua Ecc. di dire brevi e soavi parole sul vantaggio di questa benefica istituzione.

Alle 5 1\[2 si compiva la visita pastorale ed il nostro amato ed acclamato Arcivescovo se ne partiva per Udine lasciando in questo paese la più profonda impressione, specie per le parole di apostolo che fece sentire per sei volte al nostro popolo.

Un distinto ceto di persone venne appositamente a riverirlo alla stazione; tra cui il comitato dell'Asilo. Sua Ecc. infaticabile ed instancabile accettò tutti affabilmente e a tutti parlò con la massima affabilità ed espansione del suo cuore di padre e pastore. Senza esagerare lasciò ottima impressione e desiderio di rivederlo.

Nel domani, giorno del S.to Rosario, in cui per la prima volta veniva portata in processione la nuova statua omonima per una funzione veramente imponente, tutti quasi senza eccezione parteciparono alla funzione e processione, dopo della quale venne mandato a Sua Ecc. il seguente telegramma:

«Pievano e popolo intero riuniti solenne funzione e imponente dimostrazione Madonna del Rosario mandano V. Eccellenza ringraziamento per la prima visita pastorale Carnia, implorano Vostra Benedizione.»

Punti, Spunti ed Appunti.

Il Parroco nel giorno 29 settembre mandava una lettera d'ufficio al Sindaco invitandolo al ricevimento di Sua Ecc. alla stazione ed al pranzo. Non si ebbe una parola di accetto, non una di rifiuto... Questo in risposta a chi fece osservazione che non era l'autorità municipale alla stazione.

In quanto all'articolo della *Patria*, c'è la solita camorra anticlericale tolmezzina contro Villasantina. Che importa dell'Arcivescovo ad essi? E' un pretesto la visita da non lasciarlo sfuggire.

Il saggio dell'Asilo doveva aver luogo nella metà di settembre; fu rimandato al 1. ottobre per indisposizioni toccate alla signorina direttrice dell'Asilo. Altro che Nathan! Di notte venne su certo Menchin, e appiccò i manifestini di evviva a Nathan ecc. che vennero tutti stracciati prima di giorno, per modo che gli anticlericali tolmezzini s'ebbero un fiasco solenne.

Che la Giunta si sia riunita è una falsità; come si sfogano certi tolmezzini approfittando d'ogni occasione! Chi si è mai sognato di Nathan nel paese di Villasantina? Sono invenzioni e cattiverie del corrispondente tolmezzino della *Patria*.

Una corrispondenza di ieri alla *Patria* dà il testo di un telegramma spedito a Nathan dalla Giunta di Villa Santina.

S. Daniele

Consiglio comunale.

Nella sua ultima seduta il patrio Consiglio smaltì l'ordine del giorno antecedente. E cioè diede alla on.le Giunta l'incarico di provvedere per quest'anno due nuove insegnanti, dovendosi sdoppiare due classi perchè tropro numerose.

Da 17 viene così portato a 19 il numero degli insegnanti.

Gli scolari quest'anno sono circa mille; quindi in media, ogni insegnante avrà circa cinquanta alunni.

Reso così razionale il numero degli scolari per ogni insegnante, certo maggiore sarà il profitto che i ragazzi riporteranno dalla scuola.

Si deliberò pure a pieni voti di prender parte alla costruzione del Tram elettrico Udine-Pagnacco-Buia Maiano-S. Daniele e si incaricarono gli assessori conte Gino di Caporiacco e Pietro Bianchi per le opportune trattative con gli altri comuni cointeressati.

Gli altri oggetti furono pure tutti approvati senza discussione.

La morte di un buon sacerdote.

Ieri sera alle ore 9 1\[2 dopo lunga malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, nell'età d'anni 83, rese la sua bell'anima a Dio don Gio. Batta Di Biaggio, Mansionario e Presidente della Fabbriceria del Duomo.

Pace all'anima sua.

VARIE DI PROVINCIA

Incendio. — A S. Giorgio di Nogaro nella casa abitata dal giardiniere Giuseppe Bolzan si sviluppò un incendio che causò un danno di circa mille lire.

Ribaltata. — Certa Anna Iacuzzi di Fagagna ritornava in vettura al proprio paese. Strada facendo il cavallo si impennò e la Iacuzzi gettata dalla vettura cadde a terra fratturandosi la gamba destra. Fu giudicata guaribile in un mese.

Investimento automobilistico. — Certo Francesco Cesca di Castelnuovo, transitando con una vettura per Valeriano rimase investito da una automobile recante il N. 66-160 che fracassò la vettura.

Venzone. — Lunedì le operaie della filanda Giacomelli si astennero in massa dal lavoro e cominciarono a girare per il paese cantando i soliti inni. Lo sciopero era stato organizzato come protesta per la poca osservanza degli orari da parte della direzione, e perchè la domanda di aumento di salario era stata loro respinta.

Lo sciopero venne accordato.

Gemona. — Ad esaurire l'ordine d. g. non discusso il 24, il n. Cons. Com. si raccoglierà alle 15 del 7.

LE CASSE OPERAJE

che desiderano acquistare i **libretti personali** per i proprii soci, li trovano a prezzi modicissimi presso la nostra Tipografia.

L'importanza politica d'un chiodo

La situazione a Gerusalemme — scrivono al *Corriere d'Italia* — causa le competizioni religiose va sempre più acuendosi.

Per un chiodo infitto dai latini in un muro appartenente ai greci, per sospendervi una lampada votiva, ultimamente s'è fatto un grande chiasso. I latini pretendevano, grazie ad alcuni antichi privilegi, di poter sospendere lampade a quell'arco e per ciò di potervi infiggere dei chiodi: i greci in contradittorio sostenevano il nessun diritto latino, dovendo essi soli procedere a tali infissioni perchè nella ripartizione delle zone, l'arcata in questione era stata attribuita ai greci. Intervenne il Patriarca, intervenne — arbitro supremo — il console francese, ed il chiodo fu infisso, *pro bono pacis* dai greci e la lampada fu sospesa dai... latini!

Questa e simili questioni fanno ridere noi... ma godono in tutta la Palestina d'una serietà indiscutibile, perchè per un chiodo per una scranna, per una lampada, per l'accensione di un cero cinque centimetri più in qua o più in là, possono sorgere da un momento all'altro incidenti gravi che dal Tempio esulando in piazza possono provocare tumulti e massacri.

Il console francese — che per il trattato di Mitilene gode per il suo governo il diritto di protettorato (nè gli ultimi avvenimenti riuscirono a torglieglielo nonostante gli sforzi della Russia e della Germania) — giudica come Salomone. Le chiese corrono pericoli inevitabili. Così la scala che va al Santo Sepolcro non è stato possibile restaurarla perchè sorse un conflitto tra i greci ed i latini a chi conpetesse iniziare quei lavori, e la cupola minaccia rovina e precipiterà senza dubbio, perchè finora la gara di competenza non è ancora chiusa e risoluta e durerà un pezzo fino al crollo completo.

Veramente, di tutto ciò la colpa in gran parte va data ai greci che ostacolano con la loro mal fondata gelosia ogni slancio ed ogni operazione benefica, creando tante cavillose e sottilissime contestazioni che si portano in pubblico, dinanzi al console e si gonfiano processi ridicoli, indegni della serietà dei contendenti.

Tempo fa il console francese, che ha sempre la precedenza fra i colleghi nelle funzioni religiose, dovette ordinare che fosse tolta la sua scranna, perchè essendo sita su territorio latino cagionò per molti giorni prima di Natale una contesa. Di queste miserie sorridono gli ebrei, i padroni finanziarii; ridono i turchi deputati a mantenere l'ordine. I giovani turchi però simpatizzano coi latini...

Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 209
Nelle ore fuori ufficio 442

DIARIO SACRO

Giovedì 6 — s. Brunone.

Fiere e mercati della Provincia

Udine, Gonars, Maiano, Sacile, Cervignano, Portogruaro.

Richiamiamo l'attenzione degli amici nostri sull'articolo di fondo del numero odierno per l'importanza dell'argomento che vi è trattato.

Le proteste

per il discorso di Nathan.

Da Maiano furono spediti i seguenti telegrammi protesta contro il Sindaco di Roma:

Beatissimo Padre Pio X

Roma.

A Maiano, Udine Clero, Confraternita Santissimo, Società Cattolica protestano contro abbiette villanie Nathan Sindaco Roma, Umiliamo Vostri Piedi filiale ossequio, promettono attaccamento Sede Apostolica, implorano Benedizione.

Denardo Parroco

—

Ministro Luzzatti

Roma.

Eccellenza, Società Cattolica Maiano, Udine, protestano villanie Nathanesche, domandano stigmatizzazione,

Modesto Presidente.

Il giro strategico del col. Barone in Friuli.

Il colonello Barone direttore del giornale militare *La Prepazione* ha con un telegramma al dott: Zanardini così concretato il suo giro strategico nel Friuli:

«Domenica nove, ore sedici e ventiquattro, saremo Casarsa per proseguire S. Vito. In massima, giorni dal dieci al quattordici potrebbero dedicarsi vari giri, di cui Ella può concretare particolari. Sabato quindici conferenza a Pordenone; Domenica sedici conferenza a Maniago: Lunedì riposo. Martedì diciotto Conferenza finale Udine.

Al giro prenderà parte il generale Perrucchetti e il capitano Chittaro redattore della «Preparazione»

L'Imperatore di Germania e i castelli friulani.

La «Patria del Friuli» annuncia che al maestro Lazzarini pervenne dal Console Germanico e Venezia co. Buda la domanda di cessione del materiale da lui raccolta, documenti, fotografie, piani, riguardanti i castelli friulani.

Il materiale servirebbe all'Imperatore di Germania per fare una pubblicazione di gran lusso sui castelli italiani di origine tedesca.

Furto di materiale elettrico.

L'operaio elettricista Romolo Butinasca, d'anni 35, abitante in via Villalta, lavorante presso l'officina elettrica del marchese Mangilli a Pocenia, aveva in più riprese rubato del materiale elettrico, cordone di filo di rame, isolatori di porcellana, bracciali per lampade ed altro, per un valore complessivo di oltre quaranta lire.

Accortosene il proprietario denunciò il fatto alla P. S. Questa messasi alla ricerca del ladro riuscì ad arrestarlo ieri al suo domicilio.

Dopo un sommario interrogatorio il Butinasca venne passato alle carceri.

Scuole Professionali.

PROMOZIONI.

Promosse in scuola di taglio: Colombo Bice, Colombo Gina, Chiaranz Olga, Rigo Anna, queste ebbero tutte il diploma dall'Istituto di taglio di Parigi.

In lingua francese, in IV.o corso furono promosse: Brida Elisa, Rieppi Luigina, Craiuz Maria, Galante Ines, Bortolotti Anna.

I.o corso: Solans Paolina. In sei anni quelle che hanno il diploma di maestra si preparano ad ottenere la laurea all'università, le altre compiono il programma dell'Istituto tecnico sezione ragioneria per uso commerciale; in quattro anni. Professora laureata.

Orario dalle 5 alle 6.

In lingua tedesca furono promosse: Barbieri Anna, Franco Gemma, Chiaranz Olga. Come sopra.

Sezione professionale. In disegno furono promosse, II.o corso: Chiaranz Olga; V.o corso: Della Savio Amelia, Valzacchi Irma, De Giusto Teresa, Gabbia Rosina, Rigo Bernardina, Gagliardo Lucia, Zorzini Marcella. Professora laureata.

In scuola d'igiene ed economia domestica, furono promosse, I.o corso: Bassi Italia, Gagliardo Lucia, Gigantino Caterina, De Giusto Teresa, Cremese Mercede, Lodolo Irma, Missio Pia con lode, Querini Rosa, Della Savia Amelia, Simeoni Bianca, Londero Ines.

In scuola d'agraria, I.o corso: Gagliardo Lucia, Gigantino Caterina, De Giusto Teresa, Lodolo Irma, Londero Ines, De Minuto Maria, Missio Pia, Querini Rosa, Rigo Bernardina, Della Savia Amelia, Valzacchi Irma.

In scuola di cucito, confezione di biancheria, III.o corso: Chiaranz Olga con premio, Ganella Lucia, Totis Romilda, De Minutto Maria, Morgante Augusta con premio in lavori d'uncinetto, Sala Emma.

II.o corso: Dallo Angelina, Rigo Bernardina, Querini Rosa, Franzolini Maria, Gori Angelina.

Furono ammesse al I.o corso: Chiarandini Giulia Moreale Teresa, Lodolo Irma, Missio Pia, Oliva Anna, Luca Adele.

Alla sezione preparatoria N. 53 allieve.

Alla sezione autunnale per lavoro elementare frequentano N. 60 allieve.

In scuola di sartoria del III.o corso uscirono: Zorzini Marcella, Tornago Augusta. — In II. corso: Gagliardo Lucia, Gigantino Caterina, Roiatti Marie.

I.o corso: Londero Ines, Roiatti Tranquilla, Cremese Mercede, Romanelli Amelia.

In ricamo antico e moderno, I.o corso: Della Savia Amelia, Valzacchi Irma, De Giusto Teresa.

Al corso preparatorio furono ammesse: Mauric Maria, Del Negro Bianca, Brida Rita, Cester Gemma.

Una lotteria «Pro disoccupati».

Organizzata da un Comitato nominato dalla Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro, sabato 29 c. m. si terrà una lotteria di beneficenza a favore degli operai disoccupati.

Il tramonto della velivolata Udine-Pordenone.

L'annunciato concorso per un viaggio in velivolo da Pordenone a Udine pare sia tramontato.

Il cav. Minisini interrogato dichiarò che le notizie fino ad ora pubblicate sono insussistenti.

Una friulana ferita a Verona.

Si ha da Verona: Ieri sera in una casa obbrobriosa, una disgraziata inquillina, certa Celestina Filiberto, d'anni 35, da Castelnuovo del Friuli, fu ferita con un colpo di rivoltella alla gamba destra dal suo amante Ercole Giuppini, d'anni 25, suonatore d'organetto.

Il Giuppini fu arrestato.

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

Arancio in fiore

Stamane a S. Marco di Tomba l'egregio prof. dott. Antonio Cavarzerani impalmava la gentile Signorina Caterina Simonutti-Masolini.

Agli Sposi inviamo le nostre più sentite congratulazioni e l'augurio di completa felicità.

—

Alla Chiesa della Purità questa mattina furono uniti col Sacro vincolo matrimoniale la gentilissima Signorina Maria Teresa Magistris, figlia del sig. Pietro, con il sig. Parpinelli Albano di Pordenone.

Auguri.

CRONACA SPICCIOLA

Porto di coltello. — Vennero arrestati ieri Giovanni Marin, d'anni 20, da Vito d'Asio e Larussi Giuseppe, d'anni 72, perchè trovati in possesso di coltello.

Radio fratturato. — Il calzolaio Zani Domenico, d'anni 56, venne medicato all' Ospitale per frattura del radio sinistro. Guarirà in trenta giorni.

CRONACA RELIGIOSA

S. Francesco.

Ieri mattina molti divoti affollarono la Chiesa dei P.P. Cappuccini per la festa di S. Francesco. Alla sera ebbe luogo il panegirico, avanti ad un popolo che gremiva la chiesa. Poi la bella funzione del Transito. La musica in figurato del Ravanello, Mollitor e Ciro Grassi venne eseguita bene dagli studenti sotto la direzione di P. Sisto.

Cronaca dello Sport

Primo Circuito Fornalis.

Indetto da un Comitato udinese ed appoggiato dall' Unione sportiva studentesca di Udine, avrà luogo il 16 ottobre una gara ciclistica di chilometri 100.

Il percorso è il seguente:

Fornalis, Dolegnano, Manzano, Ipplis, Spessa, Cividale (al Cristo) e Fornalis km. 50 da ripetersi due volte.

Premi: Coppa e fascia di vincitore del 1.o Circuito Fornalis dono del Comitato — medaglia d' oro — vermeille — d'argento e bronzo e diploma ai primi tre arrivati.

Alla *equipe* meglio classificata diploma di onore.

Le iscriziani in L. 2 si ricevono presso il sig. Eugenio Milani in Cividale.

La partenza è fissata alle ore 11.40.

Una grande corsa ciclistica.

Domenica 9 corr. alle ore 3, avrà luogo con qualunque tempo una corsa ciclistica di resistenza Cavolano — Sacile — Roncada — Vistorta — Cavalano, Km. 10 da percorrere 5 volte.

La corsa è libera ai dilettanti che non abbiano vinto primi in corse importanti ed il tempo massimo è fissato in ore 1,50.

1. premio, Grande medaglia d'oro — 2. media — 3. piccola — 4. 5. e 6. medaglie di argento.

Inoltre al 3. giro a Sacile vi sarà una grandissima medaglia d'argento dono del corridore Micheletto ed a Vistorta un'altra vermeil.

Le iscrizioni si ricevono presso il signor Achille Micheletto.

NOTERELLE DEL MEDICO.

Arteriosclerosi.

Si è detto in un passato articoletto come l'aumento della pressione arteriosa è una delle cause principali dell'arteriosclerosi. Infatti questa malattia tende a colpire specialmente i vasi sanguigni nei punti ove questi presentano delle curve, delle biforcazioni, ecc. Così l'arco dell'aorta toracica è una delle sedi preferite dell'arteriosclerosi e dell'ateroma: così pure le arterie coronarie del cuore.

L'arteriosclerosi, producendo una costrizione delle piccole arterie, diminuendo la elasticità e contrattilità delle loro pareti, fa sì che il cuore, per spingere in esse ad ogni battito la colonna sanguigna, deve eseguire uno sforzo maggiore, per cui con l'andar del tempo il cuore stesso si ipertrofizza, cioè acquista un maggiore spessore nelle sue pareti muscolari. Questa però è la miglior sorte che possa toccargli: chè se il cuore non è perfettamente sano e non si trova in buono stato di nutrizione, anzichè ingrossare nelle sue pareti, si sfianca, si dilata, e da ciò l'origine di vizi cardiaci organici, fonte di gravi conseguenze per il malato.

E non solo il cuore soffre: ma gli altri organi pure e tutti i tessuti in genere, per la diminuzione del lume dei vasellini arteriosi, non ricevono più il sangue necessario alla loro nutrizione: vanno quindi soggetti prima e disturbi di circolazione (stasi sanguigna e linfatica) o funzionali, e dopo a disturbi di nutrizione od organici.

Se la pressione del sangue si mantiene alta, tutti questi disturbi funzionari ed organici si accentuano e si fanno sempre più gravi.

Un arteriosclerotico ha quasi sempre una ipertensione arteriosa, che si manifesta spesso, oltre che con i fenomeni già esposti nella *noterella* precedente, anche con emorragie del naso, dei reni, dei bronchi, dei polmoni, ed anche del cervello, L'apoplessia cerebrale è, difatti, un'eventualità non troppo rara negli arteriosclerotici.

L'antagra Bisleri (di Milano), abbassando la pressione arteriosa, può tener lontani tutti questi disturbi specialmente poi quando l'arteriosclerosi si accompagna o dipende — come spesso succede — da diatesi urica o gottosa, o da uno stato artritico del malato.

E di ciò in un altro articolo.

(Opuscolo gratis a richiesta)

Petizione

dei reverendi Parroci della Provincia di Massa-Carrara al Parlamento Nazionale a mezzo degli onorevoli rappresentanti dei rispettivi collegi, e di altri Deputati aderenti.

—

Nè in contrario si può ragionevolmente opporre la perdita che il Fondo Culto avrebbe subito recentemente per effetto della conversione della Rendita se si considera che questa diminuzione è andata tutta a favore dell'erario dello Stato. Questi non può giustificare come perdita subita dal patrimonio Ecclesiastico quanto invece è venuto a togliere con altra mano, e sottrarsi così all'adempimento di una promessa solenne e ad un obbligo formalmente assunto davanti al Parlamento ed al Paese.

Tanto più vale questa considerazione se si riflette che lo Stato ha già fin troppo attinto dal Patrimonio Ecclesiastico ed in antecedenza su quel residuo che dalle liquidazioni ecclesiastiche gli avrebbe toccato per effetto delle leggi eversive.

Questa osservazione non è nostra ma venne fatta dallo stesso ex Ministro Bonacci quando si discusse in Parlamento l'ultima legge sulle Congrue del 4 giugno 1899 Egli infatti confessò di avere a malincuore dato l'esempio di autorizzare un prelievo per esigenze del bilancio sopra il patrimonio del Fondo Culto che poi i successori seguirono fino alla somma di *più di trent'otto milioni* rendendo così disagevole a questa Amministrazione di ottemperare i fini per cui venne istituita.

Ma dopo ciò è ragionevole da parte dello Stato di opporre la insolvenza dell' Amministrazione del Fondo Culto, se questo fatto è in gran parte la conseguenza di provvedimenti finanziarii spinti oltre quanto concedevano le leggi di soppressione, come dovettero confessare gli stessi Ministri che li autorizzarono?

E sarà indiscreto da parte dei Parroci rivolgersi allo Stato perchè provveda alle deficenze del Fondo Culto mettendolo in condizione di adempiere almeno ai suoi obblighi, anche nei limiti modestissimi portati dalle leggi di soppressiane?

Non è il caso di richiamare come quello delle Congrue fu tra i principali obblighi a cui si volle assoggettato il patrimonio delle disciolte Congregazioni e degli Enti soppressi, secondo l'articolo 28 della legge 7 luglio 1866, nè di osservare che le condizioni dei Parroci non sono davvero migliorate dal lato finanziario in questi ultimi tempi. E noto invece che se pure crebbero a vista di tutti le esigenze della vita non sono certo cresciute quelle risorse pecuniarie che un tempo affluivano al Clero in Italia.

Le crisi agrarie che colpirono molte regioni italiane si riversarono a danno di quei benefici parrocchiali che tengono il rispettivo patrimonio costituito in beni stabili, ed è noto del pari che il parroco che sia che adotti il sistema dell'affitto, sia che si attenga a quello dell'economia, o ad altri sistemi intermedi, non può essere il miglior sfruttatore dei fondi beneficiari, stante i suoi rapporti colla popolazione che non gli consentono durezza di esigere e l' inesorabilità di un proprietario libero. Le rendite quindi scemano ad ogni giorno, nè il parroco può in genere, mutare la consistenza patrimoniale del beneficio, ma deve rassegnarsi a subire gli eventi.

Si parla di incerti e di rendite avventizie, che a giudizio di taluni compenserebbero normalmente le deficenze beneficiarie.

Ma basta accennare come la diminuzione dei sentimenti religiosi di molte popolazioni abbia reso sempre più tenui questi proventi, che in molti centri di scarsa e povera popolazione è quasi ridicolo pretendere dai parrocchiani compensi per servizi parrocchiali che tuttavia il parroco è obbligato a prestare pel suo ministero.

Lo ha riconosciuto lo stesso Ministro Guardasigilli on. Orlando nell'ultima discussione avvenuta sul bilancio di Grazia e Giustizia, che vi sono parrocchie persino passive finanziariamente.

Questo significa che vi sono parrocchie non solo prive affatto di rendite valutabili, ma eziandio oberate di pesi ed oggimai in misura superiore alle entrate. E questo corrisponde perfettamente al vero, perchè vi sono popolazioni così misere che invece di sostentare il rispettivo parroco con gli incerti così detti di stola — ricorrono invece alla sua benevolenza per averne sussidii, ed essere aiutate appunto in occasioni di sventure domestiche o in altre contingenze famigliari in cui si fa più viva la voce delle loro miserie. Le elemosine che i parroci devono pure largire in casi simili costituiscono per molti veri *incerti passivi* resi necessari dall' adempimento coscienzioso di quel ministero pastorale, che secondo i Canoni, comprende anche l'obbligo della carità: *pauperum et miserabilium personarum curam paternen gere.*

(Continua)

Naumow in libertà.

Venezia, 4. — Stamane alle ore 7, Nicola Naumow, l'uccisore del co. Kamarowski, avendo ultimata la sua pena, ha lasciato le carceri di S. Marco.

Alla riva del carcere attendeva una lancia del cav. Walter; a bordo di essa vi era il padre di Naumow, che aspettava ansioso l'arrivo del figlio, ormai libero e l'avv. Marigonda. L' incontro fu commoventissimo; i due uomini si baciarono e stettero a lungo abbracciati tra di loro; dagli occhi scendeva qualche lagrima. Stante l'ora mattutina, pochissima gente assistette alla scena commovente; solo qualche cittadino, messo sull'allarme dalla presenza di una lancia alla riva delle carceri, era rimasto in attesa.

Alle ore 15 il Naumow accompagnato dal padre partì col diretto di Ala alla volta di Pietroburgo, per riabbracciare la madre.

ZIBALDONE

— Il colera: si ebbero l'altro ieri alcuni casi di colera ad Avellino, Bari, Caserta, Napoli (in città 10 casi) ed uno in prov. di Roma a Fiumicino.

Un caso si manifestò alla Stazione di Ferrara in una donna. Il capostazione si dimenticò di sequestrare la vettura e vi salirono altre persone! Il Re ha elargito L. 50.000 per le Cucine Ec. di Napoli, e 10.000 per gli inondati di Rimini.

LA VENDEMMIA. — Si prevede di raccogliere in complesso in Italia quintali di uva 53,990,000, dei quali 24,930,000 alla coltura specializzata e 29,060,000 dalla promiscua, con una diminuzione in complesso di quintali 44,309,000, e cioè circa il 45 per cento in confronto con l'anno precedente. Nel Veneto q.li 3,578,000 in confronto di 5,472,000 del 1909.

NEI CIELI. — L' aviatore Tabutean ha attraversato i Pirenei con un vento fortissimo da Biarritz nella Bidassoa. — L'aviatore Morano con un passeggiero a 100 km. all'ora volò da Etampes a Issy les Molinaux.

— Felicissimi esperimenti, a 70 km. all'ora, fece sul Lago Maggiore l' idroplano Forlanini che con piani scivola e s'eleva sulle acque per la legge stessa con cui gli areoplani scivolano sull'aria.

— E' morto a Londra G. Montague, ex mercante di cavalli, che in undici anni pronunciò solo sei parole, da ammalato. « Aiuto per carità! Dio mi aiuti! » Muto non si sa per qual misterioso motivo, perdette l'eredità della moglie, per non voler dare il suo assenso al notaio, e visse povero in un ricovero.

— I ritardi sulla rete dell'Ovest, ora esercitata dallo Stato francese, sono così gravi e cronici che i passeggeri hanno pensato di costituirsi in sindacati. Se ne sono già formati più di una dozzina di tali sindacati, tra gli abitanti dei vari centri, ed ora essi hanno tenuto un comizio di protesta.

— I socialisti francesi raccolti in Congresso a Tolosa, in nome della luce e della franchezza, vi hanno esclusi i giornalisti!

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6.5, D. 7.58, O. 10.15, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.
per Cormons O. 5.46, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.
per Venezia O. 4, 5.45, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.
per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.6, 19.27.
per Cividale M. 5.20, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.47, A. 21.50
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.45, D. 11, O. 12.44 O. 17.9, D. 19.45, O. 21.
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.23, O. 19.42, O. 22.58.

Cantarutti Giovanni red. responsabile.
Udine, tipografia del «Crociato».

COLLEGIO UCCELLIS.

Le iscrizioni alle scuole avranno luogo nei giorni da 5 ad 8 e gli esami nei giorni da 10 a 14 Ottobre corrente come da avviso pubblicato.

Diffida.

Il sottoscritto, concessionario per il Veneto della BIRRA SORGENDORF diffida tutti coloro che acquistarono tale birra dal Sig. Banchig Giuseppe fu Antonio di Cividale, a non *consegnare* fusti, bottiglie, casse di birra od eseguire pagamenti ad alcuno che non sia il sottofirmato. Consegna o pagamenti fatti in modo diverso saranno ritenuti nulli.

Invitansi poi i sigg. acquirenti a mettersi in diretta corrispondenza col sottoscritto.

Udine 5 Ottobre 1910.

Candidi-Tommasi Raoul
Udine - Viale Stazione, 19.

ASSICURAZIONI.

Importante Compagnia Italiana **rami infortuni, responsabilità civile, danni delle acque**, cerca subito onesti agenti produttori per Provincia Udine; ottime condizioni.

Dirigere offerte A. P. presso Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.

Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.

Bottiglia Cent. 60

Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari **A. MANZONI e C.**
MILANO, via S. Paolo, 11
ROMA — stessa casa — GENOVA

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del **FERRO-CHINA genuino** non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull' etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandare sempre

Ferro - China Bisleri

Casa di Assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
signora **TERESA NODARI**
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI E CURE FAMIGLIARI

Massima segretezza

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 - UDINE
Telefono N. 324

IL PROF. DOTT. **U. Dall'Acqua**

CHIRURGO PRIMARIO

dell'Ospedale Civile di Udine

= dà consultazioni tutti i giorni =

dalle ore **11** alle **12** in Ospedale, e dalle **14** alle **15** in casa propria (Via Missionari 2).

Le visite all'Ospedale sono gratuite per i poveri.

Pastiglie CODEINA Becher

Scatola grande . . . L. 1.50
» piccola . . . » 1.00

Trovansi in tutte le farmacie e presso il deposito generale

A. Manzoni e C.
MILANO - ROMA - GENOVA

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOELETTROTERAPIA, malattie
Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALLICO med. **specialista** allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi. — CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE. — Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica, dell'impotenza e nevrastenia sessuale. — Fumicazioni mercuriali per cura rapida intensiva della sifilide. — Siero-diagnosi di Wassermann. — Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate.

VENEZIA, S. Maurizio 2631-32 - Telefono 780.

UDINE, Consultazioni tutti i giovedì, dalle 8 alle 11, Piazza Vitt. Eman. con ingresso in Via Belloni N. 10.

CASA DI SALUTE

del

Dott. ANTONIO CAVARZERANI

per

CHIRURGIA - OSTETRICIA
Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri.

UDINE - *Via Prefettura* - UDINE
Telefono N. 309.

DIFFIDA.

La Ditta *A. MANZONI e C.* di Milano, Via S. Paolo, 11 unica concessionaria per la vendita in Italia del rinomato L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER, di fama mondiale, avverte il pubblico di diffidare delle numerose imitazioni e contraffazioni che di tale preparato si trovano in commercio.

Ed allo scopo di fornire ai Sigg. acquirenti dei dati sicuri per garantirsi contro le mistificazioni, li previene che il solo vero e genuino

L. LUSER' S TOURISTEN PFASTER
(Taffetà dei Touristes)

contro i calli ed in genere tutti gli indurimenti della pelle, è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (« alpinista » sovrapposto alla firma L. Luser's) portano: *ESTERIORMENTE* (sull' istruzione che li ravvolge) ed *INTERNAMENTE* (sull'astuccio in cartone) la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero « Luser' s Touristen Pflaster » non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

POLLICULTORI, MASSAIE!!

Preservate da ogni infezione i vostri pollai, ed aumentate la produzione delle uova, usando la

ANTISETTICINA ZULIANI

L. **2.00** la scatola; per pacco postale L. **2.60**

Farm. S. Giorgio, di **Plinio Zuliani** — Udine.

LINO BERNARDIS

LAVORATORIO *Via Brenari, 26* UDINE DEPOSITO *Via Grazzano, 16 e 31*

Mobili artistici e comuni ●●●
Camere da letto d'occasione ●
Per Sposi ●●●●●●●●●●

ESEGUSCE QUALUNQUE LAVORO ANCHE SU DISEGNO.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.** UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1, - BARI Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 33 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 4 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Catullo, 6 - COMO, Via 5 Giornate, 10 - PARIGI, Rue Peudonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicoroterpina-Ipnotina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il **primato** sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso**. *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell' Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

PAVIA 1877 — MILANO 1881 — TORINO 1884 — NIZZA 1884 — GENOVA 1891

L'acqua Salso-Jodica DI SALES

Proprietà della Società Anonima **TERME di SALICE**

47 ANNI DI CONSUMO

Medaglia d'Oro all' Esposizione d'Igiene di Napoli 1900

Splendidi Certificati Medici

MEDAGLIE DI ESPOSIZIONI e CONGRESSI MEDICI constatano l'indiscutibile efficacia dell'Acqua minerale naturale di Sales

E' la più ricca di jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Jodio, Ammonio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le **applicazioni Interne** ed **esterne** dell' jodio. L'**ACQUA di SALES** è indicatissima:

CONTRO L'OBESITA' — Distinti clinici dopo ripetute esperienze affermano che l'acqua **Salsojodica di Sales** (la più jodica delle conosciute) ha dato ottimi risultati in parecchi casi di obesità (corpulenza).

PER INALAZIONE — sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3. 4, 5 Beaumè. *Indicata nella cura dei catarri nasali, faringei, laringei e trachee-bronchiali a decorso lento*

PER UNA CURA DEPURATIVA PRIMAVERILE.

Gratis l'Opuscolo contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei più illustri clinici italiani e stranieri

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire UNA la bottiglia

Rendendo il vetro si rimborsano **10** *centesimi*

Concessionaria esclusiva è la Ditta

A. MANZONI & C.

Chimici-Farmacisti-Negozianti

MILANO, S. Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra, 91 GENOVA, Piazza Fontane Marose

---

10 anni di esperienze cliniche

hanno insegnato che il

Vino Marceau

DEALCOLIZZATO

Iodio tannico agli Ipofosfiti e Fosfati di Calcio Sodio e Ferro

è il

MIGLIORE ed il più GRADITO ricostituente e depurativo del sangue e delle ossa. - Tonico dei nervi.

Milano, 16 aprile 1908.

Chiar. Prof. L. Sergent Marceau — Treviglio

Sono uso già da tempo ad ordinare il di lei ottimo preparato **VINO MARCEAU**, che uso, per gli splendidi risultati ottenuti nelle deboli ed inferme costituzioni sia linfatiche che nervose, chiamarlo Vino ricostituente per antonomasia. E' una preparazione, dato i tempi che corrono, veramente indovinata, economica, aggradevole e di facile prensione, e che mentre ricostituisce colle basi fosforiche di Calcio Sodio, Ferro il sistema scheletrico, nervoso e sanguigno, coll' Iodio li depura, e prepara generazioni migliori più salde e vigorose. Si abbia adunque le miei più cordiali felicitazioni. Con stima

Dott. G. Redaelli — **Via Pasquirolo, 3.**

Milano, 14 aprile 1908.

Egregio Signore,

L'assicuro che io ebbi già a fare esperienza vasta e riuscitissima del suo ottimo **VINO MARCEAU** quale eccellente ricostituente.

Con ossequi affettuoso suo

Dott. Guaita cav. Raimondo

Specialista malattie dei bambini.

Milano, 16 aprile 1908.

Conosco già il suo preparato **VINO MARCEAU** e lo prescrivo volentieri. Non sono contrario alle buone specialità quando rendono le nostre più consuete formole estetiche e gustose il che non è piccolo merito verso i bambini.

Prof. Dott. Linita Bereita

Specialista malattie dei bambini e delle donne.

Prezzo L. 3 la bottiglia.

Franco p. posta L. **4** - *2 bottiglie franco p. posta L.* **7.**

Trovasi in tutte le farmacie e presso i Concessionari esclusivi per la vendita in Italia

A. MANZONI e C.

MILANO — ROMA — GENOVA

FOSFATO PULZONI

CONTRO ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA — Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA — Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA

ELIXIR China Manzoni

Tonico-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro	L. 4,50
1/2 litro	» 2,80

franco per posta

Vendita presso la Ditta

A. MANZONI e C.

MILANO - ROMA - GENOVA.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la boccetta, franca L. 2.00. Vendesi presso *A. Manzoni e C.*, Milano, Via S. Paolo 11.

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

GRANI DI BAREZIA

per la distruzione dei

SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85

Vendesi presso *A. Manzoni e C.*, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.